

Firenze, 21 Marzo 2011

## PER IL CONSENSO QUESTO ED ALTRO!

**RISUONA GIÀ IL TAM TAM DELLO SCIOPERO GENERALE DELLA CGIL, PER IL PROSSIMO 6 MAGGIO CONTRO LA POLITICA ECONOMICA DEL GOVERNO, LA QUALE SI SOSTITUISCE "A COMANDO" AL PARTITO D'OPPOSIZIONE, COLPEVOLMENTE ASSENTE SULLE POLITICHE PER IL LAVORO.**

La CGIL, attraverso uno studio IRES, asserisce che negli ultimi 15 anni i Lavoratori hanno perduto **ca 5.500 € medi (sic!)**. Ma, si da il caso, che tale perdita non è casuale in quanto successiva al famigerato Accordo Governo-Sindacati del 23 Luglio 1993, firmato anche dalla stessa CGIL.

**Ricordiamo l'accordo del '93 e inquadrano il contesto storico:** Partiamo dal '92 anno in cui il governo Amato decise, a causa di un debito insostenibile, misure draconiane fra le quali, la privatizzazione di alcuni settori pubblici; una ristrutturazione a 360° di tutto il sistema di rapporti e tutele sociali, costruito in cinquant'anni di laceranti divisioni politico-sociali (50 anni!). In pratica la storia insegna che, negli anni dal '92 al '93, nel vuoto della politica, s'inserirono opportunamente i poteri forti (*potere ai finanziari*). Infatti, i partiti storici erano stati appena spazzati via da tangentopoli; gli unici poteri che ebbero la forza di contrapporsi, a questa visione "miope" del futuro, furono parti del Sindacato e la Chiesa Cattolica. Inutile dire che oggi solo la Chiesa osa mettere in discussione il "sistema". Il sindacato storico, come i partiti, si omologarono presto alla "non cultura dominante", proprio con la firma dell'Accordo del 23 Luglio 1993. Il punto cardine di tale accordo è appunto che **IL COSTO DEL LAVORO NON È UNA VARIABILE INDIPENDENTE, MA È ANCH'ESSO SOTTOPOSTO ALLE LOGICHE DI MERCATO**. Pertanto i livelli salariali devono essere mantenuti al disotto dell'inflazione dichiarata dall'ISTAT. Che poi, il cosiddetto "mercato" sia una emanazione del potere finanziario, e l'ISTAT un ente nelle sue mani, non importò a nessuno, neppure alla CGIL, in prima fila a sostenere quell'accordo sottoscritto durante il governo Ciampi (1993).

**ALLORA PERCHÉ SOLO ORA VIENE TIRATO IN BALLO IL PROBLEMA "SALARIO" SE, COME DETTO, E' PRESENTE DA ALMENO 15 ANNI? PER GESTIRE IL DISSENSO CRESCENTE?**

Se fosse presente un minimo d'onestà intellettuale, la CGIL dovrebbe scioperare contro se stessa, ammettendo le proprie negligenze politiche nella gestione delle relazioni sindacali.

Non per ultimo va ricordato, nel caso Telecom, che dopo la firma dell'Accordo del 4 agosto (che prevede l'applicazione dei **Contratti di Solidarietà** nonostante la lauta distribuzione di dividendi agli azionisti) – anche da parte della CGIL – i redditi dei lavoratori Telecom, sono stati decurtati, ipotecendo, peraltro, il futuro contrattuale delle categoria, in aperta contraddizione con quanto ora contestato dallo sciopero medesimo.

**DA UN LATO SI FIRMA, DALL'ALTRO SI FA SCIOPERO . . .**

**ED ALTO È IL RISCHIO, A CAUSA DELLA SISTEMATICA DISINFORMATIA, CHE TUTTO CIÒ VENGA METABOLIZZATO, INSEGUENDO UNA CGIL CHE OSCILLA, OPPORTUNAMENTE, FRA LOGICHE CONCERTATIVE E L'ANTAGONISMO STRUMENTALE!**

## LAVORATRICI E LAVORATORI, ATTENZIONE!!!

Il Segretario Regionale Responsabile  
(Leonardo Tolone)

